

260.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

I N D I C E

	PAG.		PAG.
Atti di controllo e di indirizzo	6346	Proposta di legge costituzionale (Assegnazione a Commissione in sede referente)	6345
Atti relativi a reati previsti dall'articolo 96 della Costituzione (Annunzio della archiviazione disposta dal collegio costituito presso il tribunale di Roma)	6346	Proposte di legge:	
Interpellanza ed interrogazioni all'ordine del giorno	6337	(Adesione di deputati)	6345
Missioni valedoli nella seduta del 13 ottobre 1995	6345	(Annunzio)	6345
Proposta di inchiesta parlamentare (Adesione di un deputato)	6345	(Assegnazione a Commissioni in sede referente)	6345
		Risposte scritte ad interrogazioni (Annunzio)	6346

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

INTERPELLANZA ED INTERROGAZIONI

Interpellanza:

La sottoscritta chiede di interpellare il Ministro della pubblica istruzione, per sapere - premesso che:

la legge n. 97 del 1994 stabilisce che l'istituto verticale (scuola elementare-scuola media) può essere retto da un preside o da un direttore didattico;

nel nuovo istituto verticale, pertanto, l'organico del personale direttivo si contrae da 2 unità ad 1 unità;

ciascuna scuola che confluisce nell'istituto verticale continua a conservare aspetti rilevanti di autonomia didattico-organizzativa (i collegi dei docenti rimangono distinti, come è chiaramente sancito dall'O.M. 315/94 e i bilanci restano separati);

nel momento in cui si forma l'istituto verticale non si è in presenza, per quanto suesposto, di soppressione o eliminazione di una scuola, unico caso in cui consegue automaticamente la sovrannumerarietà;

l'istituto verticale si può concretare o per aggregazione delle direzioni didattiche alla scuola media o viceversa;

stante l'attuale normativa, si sta procedendo per lo più inspiegabilmente ad aggregare le scuole medie alle direzioni didattiche, con la conseguenza di un progressivo ridimensionamento numerico delle presidenze di scuola media -;

se non intenda al più presto chiarire la normativa vigente rispetto al problema della identificazione del direttivo sovrannumerario in caso di formazione di istituto verticale, poiché appare fondatamente sostenibile sotto il profilo giuridico che il direttivo sovrannumerario non sia automaticamente il titolare della scuola aggregata, ma chi tra i due direttivi titolari, appartenenti alla stessa qualifica funzionale, pur provenendo da ruoli diversi, abbia minore punteggio secondo le vigenti tabelle.

(2-00487) « Sbarbati, Di Muccio ».
(16 maggio 1995)

Interrogazioni:

SELVA. - Ai Ministri della pubblica istruzione e del lavoro e della previdenza sociale. - Per conoscere - premesso che:

in occasione dello sciopero generale del 14 ottobre scorso, il Preside dell'Istituto Cattaneo di Modena ha decretato « in base alla normativa vigente » la sospensione di ogni attività scolastica, comunicando alle famiglie che gli alunni non sarebbero stati accolti a scuola;

sette professori dell'Istituto, non aderenti allo sciopero, si sono presentati regolarmente, rispettando l'orario previsto ma senza poter svolgere il loro lavoro -;

se anche per la scuola debba essere sempre garantito, con il diritto allo sciopero, anche quello di non parteciparvi sia da parte degli alunni sia da parte dei professori;

se sia necessario rivedere la « normativa vigente » in base alla quale il Preside di un istituto scolastico può dare preventiva comunicazione di uno sciopero alle famiglie bloccando ogni attività didattica e realizzando, nei fatti, una serrata del tutto ingiustificata. (3-00264)

(17 ottobre 1994).

SCERMINO. - *Al Ministro della pubblica istruzione.* - Per sapere - premesso che:

il Provveditore agli Studi di Salerno con decreto n. 3363/B-14 dell'8 maggio 1995 ha disposto la soppressione a decorrere dal 1° settembre 1995 del plesso scolastico di Orignano (frazione di Baronissi);

il provvedimento colpisce una frazione in cui si era raggiunto un numero sufficiente di iscrizioni (41 alunni), mentre vengono conservati plessi con un numero inferiore;

il comune di Baronissi è uno dei pochi in provincia di Salerno a registrare una costante crescita della popolazione, per cui, dato che è agevole prevedere un aumento in avvenire della domanda di istruzione, appare precipitosa e di corto respiro la soppressione disposta;

la scuola più vicina al plesso soppresso registra oggi un notevole affollamento, più volte segnalato dalla stessa direzione didattica, con l'effetto che la struttura non è in condizione di accogliere adeguatamente altri alunni;

la disposta soppressione non tiene conto altresì delle distanze che intercorrono tra le frazioni, delle condizioni precarie dei collegamenti, dei costi aggiuntivi che si provocano in danno delle famiglie e dei comuni, quando per questi ultimi sono stati apportati consistenti tagli al trasferimento delle risorse erariali e quando nel Mezzogiorno sia le ammini-

strazioni locali che larghi strati delle comunità cittadine si dibattono tra mille difficoltà economiche;

non è ragionevole per conseguire trascurabili vantaggi economici sottoporre a pesanti sacrifici proprio gli alunni più piccoli, che per la loro età avrebbero invece bisogno di una premurosa accoglienza da parte della istituzione scolastica, creando per di più una differenza odiosa tra i piccoli che sono vicini ai centri scolastici e quelli lontani -:

se il Ministro intenda procedere all'applicazione della legge 8 agosto 1994, n. 495 senza trascurare le condizioni sopra riferite ed intenda quindi modificare il provvedimento del Provveditore agli studi di Salerno ripristinando il funzionamento del plesso scolastico di Orignano.

(3-00606)

(14 giugno 1995).

DI MUCCIO. - *Al Ministro della pubblica istruzione.* - Per sapere - premesso che:

come riporta *Il Tempo* del 10 giugno 1995: « Disavventura a sfondo politico per un ragazzo che frequenta il primo anno al liceo Tasso. Il 7 giugno scorso Giorgio La Porta si è tolto la giacca per il caldo: sulla camicia aveva appuntata una spilla di forza Italia. La cosa, evidentemente, non è andata giù a un gruppo di ragazzi di sinistra che, senza esitare, lo ha letteralmente sollevato e gettato in una vasca piena d'acqua »;

il fatto è stato denunciato al preside che alla data del 23 giugno 1995 non risulta abbia preso provvedimenti -:

quali atti siano stati adottati dal liceo, quanto meno per deplorare l'accaduto. (3-00618)

(26 giugno 1995).

SCERMINO. — *Al Ministro della pubblica istruzione. — Per sapere — premesso che:*

il Provveditore agli studi di Salerno con decreto n. 3363/B-14 dell'8 maggio 1995 ha disposto la soppressione a decorrere dal 1° settembre 1995 della prima e seconda classe elementare del plesso scolastico di S. Potito (frazione di Roccapiemonte);

il provvedimento ha destato vivo stupore e costernazione tra le famiglie della frazione interessata per i disagi che ne deriveranno e per la netta sensazione della inutilità dell'atto;

da recenti concessioni edilizie rilasciate dal comune di Roccapiemonte si desume che nella frazione di S. Potito è previsto nel giro di poco tempo l'insediamento di circa 120 nuovi nuclei familiari con relativo aumento della popolazione scolastica;

lo spostamento in altro plesso delle due classi « tagliate » determinerebbe per i 25 bambini interessati, di cui due portatori di *handicap*, e per le rispettive famiglie, notevoli disagi e pericoli derivanti:

a) dall'attraversamento di vari incroci stradali;

b) dalla obbligata percorrenza di un tratto di strada provinciale particolarmente trafficata nelle ore di punta;

c) dalla presenza di numerosi sbocchi di strade private sul tratto percorso dai bambini;

d) dalla assoluta mancanza nella zona di marciapiedi, semafori, sottopassaggi;

e) dalla carenza cronica di un efficiente servizio di trasporto pubblico;

il plesso ospitante presenta delle oggettive carenze strutturali aggravate da ulteriori arrivi, che non solo affollerebbero le classi già esistenti ma che potrebbero determinare addirittura la necessità di istituire due nuove classi, proprio quelle « tagliate » a S. Potito, dove tra l'altro rimarrebbero due locali vuoti;

le condizioni socio-economiche del territorio interessato richiederebbero interventi istituzionali di segno completamente diverso da quelli adottati, ispirati da risibili risparmi alla spesa pubblica, che se solo confrontati con l'entità dei disagi provocati, quantomeno farebbero sorgere dubbi sul grado di civiltà del nostro Paese;

tutto ciò è in conflitto con i principi che devono essere seguiti in tale materia e che impongono di tener conto proprio delle suddette condizioni socio-economiche, dei disagi, dei collegamenti, insomma, degli effetti negativi che un tale provvedimento determina nella comunità cittadina —:

se il Ministro intenda procedere all'applicazione della legge 8 agosto 1994, n. 495, senza trascurare le condizioni surriferite e quindi modificare il provvedimento del Provveditore agli studi di Salerno ripristinando il funzionamento della prima e seconda elementare del plesso scolastico di S. Potito di Roccapiemonte (SA). (3-00624)

(28 giugno 1995).

COMUNICAZIONI

**Missioni vevoll
nella seduta del 13 ottobre 1995.**

Aloi, Bellei Trenti, Bielli, Maroni, Martino, Occhetto, Tremaglia, Vannoni.

Annunzio di proposte di legge.

In data 12 ottobre 1995 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

POLI BORTONE ed altri: « Disciplina dell'esercizio dell'attività agromeccanica » (3255);

VINCENZO BIANCHI ed altri: « Norme per la qualificazione dell'attività di agente di assicurazione » (3256);

ANGHINONI ed altri: « Modifica delle disposizioni in materia di concorso per l'accesso ai ruoli della Polizia di Stato di cui alla legge 1° aprile 1981, n. 121 » (3257);

MOIOLI VIGANÒ: « Istituzione del corso di laurea in servizio sociale » (3258);

GODINO: « Norme per il trasferimento alle regioni di funzioni amministrative nel settore delle concessioni di beni demaniali per finalità turistiche e ricreative » (3259).

Saranno stampate e distribuite.

**Adesione di deputati
ad una proposta di legge.**

La proposta di legge EMILIANI ed altri: « Norme per la vendita a prezzo

fisso dei libri » (2412) (annunziata nella seduta del 26 aprile 1995) è stata successivamente sottoscritta anche dai deputati BANDOLI e SCHETTINO.

**Adesione di un deputato ad una proposta
di inchiesta parlamentare.**

La proposta d'inchiesta parlamentare MUZIO ed altri: « Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle cause e sulle responsabilità che hanno determinato i danni e le vittime in seguito agli eventi alluvionali della prima decade di novembre del 1994, nonché sui comportamenti e gli atti di organismi pubblici ed a partecipazione pubblica in ordine all'attuazione degli interventi per la ricostruzione e la ripresa economica » (doc. XXII, n. 36) (annunziata nella seduta del 26 luglio 1995) è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato MORONI.

**Assegnazione di proposte di legge
a Commissioni in sede referente.**

A norma del comma 1 dell'articolo 72 del regolamento, le seguenti proposte di legge sono deferite alle sottoindicate Commissioni permanenti in sede referente:

alla I Commissione (Affari costituzionali):

PROPOSTA DI LEGGE COSTITUZIONALE D'INIZIATIVA DEL DEPUTATO

GARRA: « Modifica dell'articolo 66 della Costituzione » (3223) (*Parere della II Commissione*);

alla IV Commissione (Difesa):

MASTRANGELO ed altri: « Istituzione dell'ordine dei Cavalieri al merito della Nazione e concessione della relativa onoreficenza ai combattenti della seconda guerra mondiale » (3171) (*Parere della I e della V Commissione*);

alla XIII Commissione (Agricoltura):

POLI BORTONE ed altri: « Riforma della ricerca e della sperimentazione agraria e istituzione dell'Ente nazionale per la ricerca e la sperimentazione agro-alimentare e forestale » (3123) (*Parere della I, della V, della VII, della X e della XI Commissione*).

Annunzio della archiviazione di atti relativi a reati previsti dall'articolo 96 della Costituzione disposta dal collegio costituito presso il tribunale di Roma.

Con lettera in data 6 ottobre 1995, il procuratore della Repubblica presso il

tribunale di Roma ha comunicato che il collegio per i procedimenti relativi ai reati previsti dall'articolo 96 della Costituzione, costituito presso il suddetto tribunale, ha disposto, con decreto del 26 settembre 1995, l'archiviazione degli atti relativi ad ipotesi di responsabilità nei confronti del deputato Rosa RUSSO JERVOLINO e del senatore Nicola MANCINO, rispettivamente nella qualità di ministro della pubblica istruzione *pro tempore* e ministro dell'interno *pro tempore*.

Atti di controllo e di indirizzo.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati sono pubblicati nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.